

due Membri della Congregazione di Carità.

5. Aumenti di stipendio al personale dipendente dal Comune.

6. Approvazione del progetto e spese incontrate per la costruzione di tettoie provvisorie per i quadrupedi del 23. Artiglieria; ed eccettuato il N. 4. che si rimanda ad una prossima seduta, il detto ordine del giorno viene approvato ad unanimità e senza alcuna discussione dopo di che la seduta è solita.

IL SUCCESSO della Polizza di Assicurazione mista nelle scuole

La geniale forma di sottoscrizione al Quinto Prestito Nazionale nella forma di assicurazione, escogitata dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per adulti e per gli alunni delle scuole — copiata dalla Germania — incontrò l'universale favore.

Diamo i risultati relativi alle scuole dei comuni di quella parte del Circondario che maggiormente interessano i lettori. Essi si riferiscono alle scuole primarie e popolari e seguono nell'ordine graduale dell'esito della sottoscrizione. Il numero delle polizze sottoscritte va, per la comparazione, riferito al numero degli alunni e a quello delle classi.

COMUNI	Alunni iscritti	Classi	Sotto-scrittori	Somma sottoscritta L.
Grogna	186	4	40	23500
Trisobbio	150	6	43	35500
Molare	325	7	33	19500
Monastero B.	174	5	17	14500
Bistagno	328	10	34	24000
Nizza Monf.	1123	28	43	30500
Rivalta B.	315	7	28	21000
Cremolino	250	7	14	8000
Roccagrimalda	419	9	20	11500
Castelnuovo B.	204	6	18	9000
Vaglio Serra	97	4	14	7000
Morsasco	213	4	10	5000
Cassinelle	361	9	19	9500
Ponzone (Piazzola Cigliese)	86	3	5	2500
Spigno Monf.	366	8	18	9500
Strevi	349	8	18	9500
Castelrocchero	120	4	14	7000
Carpeneto	297	10	11	6500
Calamandrana	350	11	16	8000
Castelboglio	263	8	12	6000
Montaldo B.	200	6	3	1500
Acqui	1734	44	31	20000
Orsara B.	160	6	3	1500
Roccoverano	207	8	5	2500
Alice Belcolle	284	7	3	1500
Pareto	295	7	3	1500

La somma sottoscritta nelle scuole del Circondario di Acqui oltrepassa le 400.000 lire. Se in proporzione sottoscrissero negli altri Circondari e in misura non inferiore le scuole medie certamente si superò il miliardo.

La questione dell'olio

L'Ufficio annuario municipale comunica:

Tutti sanno quanto grave e dibattuta sia la questione del rifornimento dell'olio che non si può altrimenti definire che un vero scandalo.

Il 17 corr. il nostro assessore Reimandi, in rappresentanza dei 43 Sindaci del Circolo, scriveva in questi sensi ai deputati on. Murialdi e Bucelli:

« Con riferimento alle precedenti comunicazioni relative all'approvvigionamento dell'olio ed a scarico di responsabilità del Comitato esecutivo di questo Circolo ieri espressamente radunatosi, mi onoro far presente a V. S. On. quanto segue:

Dopo quattro mesi di assoluta mancanza di olio, il Consorzio ne ha assegnato per ora ai 43 Comuni di questo Circolo, comprendente una popolazione di 82 mila abitanti, 60 quintali.

Di essi si sono potuti avere finora q.li 30, che il Comitato esecutivo non ritiene possibile di ripartire, trattandosi di una razione individuale di 30 grammi.

Le proteste ed il malumore nella popolazione sono unanimi ed i Sindaci del Circolo, che sinceramente non trovano questa volta degli argomenti da contrapporre ai lamenti del pubblico, hanno già declinato al sig. Prefetto ed al sig. Presidente del Consorzio granario ogni responsabilità su quanto potrà succedere.

Ad aumentare il malcontento della povera gente nonchè delle Amministrazioni Comunali succedono inoltre questi tre fenomeni:

1. in paesi limitrofi ma di diversa provincia, come Cuneo, l'olio è abbondantemente fornito.

2. ditte della provincia di Porto Maurizio, come Semeria di S. Remo ed altre, spediscono tranquillamente ai privati delle damigiane d'olio fino a 25 litri.

3. alcune Cooperative di consumo del Circondario sono pure regolarmente fornite d'olio.

Questi fatti, se da una parte possono essere soddisfacenti, costituiscono agli occhi della maggioranza della popolazione una evidente ingiustizia, e non possono non coinvolgere nel malcontento le stesse Amministrazioni comunali, a nome delle quali, unicamente responsabili di fronte alle popolazioni, io prego V. S. On. di far intendere altamente al Governo la loro protesta e la necessità di provvedere nei riguardi con la massima urgenza.

A ciascuno la propria responsabilità.

Speriamo che in piena apertura del Parlamento si riesca a far intendere al Governo le gravi conseguenze che un'ulteriore mancanza d'olio potrebbe provocare.

Ci viene assicurato che in seguito alle energiche proteste municipali, il Consorzio granario ha disposto l'immediata spedizione di altri 36 quintali d'olio e che altri invii saranno fatti al nostro Circolo sui prossimi arrivi.

Di modo che fra giorni potrà essere iniziata la vendita.

Ma non si possono passare sotto silenzio le voci tendenziose sparsesi facilmente in questi giorni in città e che si debbono dichiarare senz'altro infondate. Si dice che la poca quantità d'olio finora arrivata sia destinata ai signori ed ai favoriti; che di nottetempo assessori ed impiegati municipali vanno tranquillamente a fornirsi di olio nello spaccio municipale ed altre simili facezie. Siccome tali voci hanno facile presa sul grosso del pubblico, conviene dire al riguardo una franca e decisa parola: se qualcuno, chiunque esso sia, può in qualunque modo provare alcuno dei fatti lamentati od un abuso qualsiasi, ha non solo il diritto ma il sacrosanto dovere di rivolgersi alle competenti autorità municipali od alle superiori autorità politiche e giudiziarie, sicuro di ottenere completa soddisfazione. Ma, per carità, si evitino i pettegolezzi, gli anonimi, i « si dice » e quella facile critica da caffè fatta il più delle volte d'ignoranza dei fatti e di piccole invidiuzze personali, che, se sono compatibili in altri tempi, acquistano nel triste momento attuale un preciso carattere di disfattismo.

Comitato Pro Mutilati

Lista precedente L. 16440,31 — Comune di Bistagno, L. 200 - Famiglia Sacardote, 20 - Baroso Romolo, (seconda annualità), 5 - Icardi Pietro, 5 - Raccolte in bussola, 39,30 - Notaio Depetris, (seconda ann.), 5 - Macelleria Rinaldi, 25 - Serata del 6 aprile, 72,60 - Raccolte in bussola, 9,35 - Ditta Baralis, (seconda ann.), 20 - Ditta Caligaris, id., 10 - Maria Prato, 5 - Bobbio Giacomo, 2 - Cav. Cesare Chiabrera, (seconda ann.), 30 - Dott. Zunino, id., 5 - Famiglia Miroglio, id., 10 - Ottolenghi Alessandro, id., 10 - Levi Alessandro, id., 5 - Avv. A. Massa, id., 10 - Cap. Bernardi Gustavo, id., 5 - Ditta A. Foretti, id., 50 - Famiglia Gandolini, id., 5 - Prof. Porsi, id., 10 - Avv. Chiaborelli, id., 10 - Ten. Leo Dadone, id., 5 - Terrilla Cavaglione, 5 - Vazini Carolina, (seconda ann.), 5 - Famiglia Truccò, id., 10 - Avv. T. Benzi, id., 5 - Dott. G. Bormida, id., 10 - Cesare Mussa, id., 10 - Ditta Malvicino, id., 20 - Dott. F. Albertini, id., 5 - Anna Marabotti Pullacini, id., 5 - Coniugi Dina, id., 10 - Cav. Bonelli, id., 10 - Famiglia Ivaldi, id., 5 - Prof. Peron Cabus, id., 5 - Maestra Bolla, id., 5 - Luigina e Giuseppe Bianchi, id., 20 - Famiglia Ricci, id., 5 - Ditta Morielli, id., 10 - Cav. Mignone, id., 10 - Baya Francesco, id., 5 - Spagnolo Irene, id., 5 - Cav. Avv. Cervetti, id., 25 - Maestra Gina Garbarino Ferro, id., 5 - Famiglia Verri Gamondi, id., 5 - Ditta F.lli Morelli, id., 5 - Teresa Verdesse Ghiglia, id., 5 - Famiglia Romano, id., 25 - Calzoleria Cravino, id., 5 - Ditta Seghesio, id., 100 - Chiola Olimpia, 1 - Peruzzo Teresa e compagne di Molare, 70 - Parisio mutilato di guerra (seconda offerta), 50 - Boccini Agostino, 5 - Vendita di cartoline, 6 - Serata del 13 aprile, 55,80 - Porro Settimo, 1 - Comune di Cartosio, 10 - Comune di Melazzo, 20. — Totale L. 17660,56.

Somma precedente versata al comitato Provinciale di Alessandria L. 15732,21 oggi versato assegno Bancario N. 27730 L. 1000 — Totale versato L. 16732,21.

Tipografia Dina
Cerca Operaio o Apprendista Compositore.

La consegna delle medaglie AL VALORE MILITARE

Ebbe luogo domenica, 7 corrente, come avevamo annunciato, e riesci veramente solenne.

Assai prima dell'ora fissata la vasta piazza Vittorio Emanuele, nella quale erano state inquadrate le truppe del Presidio attorno al palco appositamente eretto dal lato dei portici Toso, presso a cui s'erano venute raccogliendo le Autorità e l'Ufficialità, appariva, nello spazio lasciato libero, letteralmente gremita di pubblico, che offriva per se stesso uno spettacolo imponente. Ogni finestra, ogni balcone prospicienti la piazza erano stipati di spettatori, e la folla aveva invaso anche la scalinata del monumento a Vittorio Emanuele e s'era aggrappata fin sulla cancellata dell'Asilo, tanto che fu dato opportunamente ordine alle truppe di ammassarsi anche più presso al palco in modo da lasciare alla popolazione il maggiore spazio possibile.

Alle 10,45 il Comandante del Presidio, barone cav. Gaetano Carrascosa, Colonnello del 23. Artiglieria, fa il suo ingresso tra le truppe, che gli rendono gli onori dovuti e si avvia sul palco, dove prendono posto anche le autorità e le famiglie dei caduti e i decorati.

Esso inizia la cerimonia leggendo a chiara voce le motivazioni che accompagnano il decreto di concessione secondo l'elenco già pubblicato, e appende volta per volta le medaglie al petto dei valorosi decorati presenti, e dei famigliari dei gloriosi caduti, ai quali ultimi dà anche, tra la più intensa commozione di tutti, il bacio dell'ammirazione e della riconoscenza.

E intanto la gentile baronessa Carrascosa dona tutti i decorati dei suoi fiori più belli.

Si avvanza quindi il delegato della benemerita Unione Nazionale degli Insegnanti, prof. Giovanni Ligorati, e tra la più deferente attenzione del pubblico pronuncia un poderoso discorso in cui, ricordata la funzione educativa della scuola nella formazione dei caratteri degli eroi, tratta della guerra nei suoi multiformi aspetti per giungere alla conclusione della necessità della più salda resistenza al fine di ottenere la pace giusta e durevole.

Gli succede l'avv. Francesco Bisio. Il nostro concittadino, abbenchè un poco sofferente, ha accettato di portare l'omaggio della sua alta eloquenza ai difensori della Patria.

La sua anima gentile ebbe vibrazioni profonde. Noi non ci attentiamo neppure a cercare di riassumere, ne anche per sommi capi, la nobile orazione del meraviglioso oratore, che nella glorificazione del valore italiano si elevò agli orizzonti sconfinati della più pura bellezza.

Il pubblico, che è sempre il miglior giudice, felice di ascoltare il suo poeta diletto, ne fu conquistato fino alle lacrime e lo ricolmò della più plaudente e sconfinata ammirazione.

Sotto l'impressione della sua alata parola, il Colonnello Carrascosa, rendendosi autorevole interprete dell'anima popolare, trovò degli accenti di calda esortazione ai soldati a com-